

Corpo forestale dello Stato

Supplemento al Bollettino ufficiale

D.C.C. 20.10.2014 – Istituzione del Servizio CITES Territoriale di Palermo e del Servizio CITES Territoriale di Catania.

D.C.C. 7.11.2014 – Istituzione del Nucleo Operativo CITES presso la dogana di Olbia.

Pubblicato il 21 novembre 2014

Stampa: Centro di riproduzione del Corpo forestale dello Stato – Roma



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

CORPO FORESTALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE
SERVIZIO IV
Divisione 12^a

IL CAPO DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO

VISTA la legge 19 dicembre 1975, n. 874, concernente "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali minacciate di estinzione, firmata a Washington il 3 marzo 1973";

VISTA la legge 7 febbraio 1992, n. 150, che disciplina l'applicazione della Convenzione di Washington in Italia, la quale, all'art. 8-quinquies, demanda al Corpo forestale dello Stato l'effettuazione dei relativi controlli e certificazioni derivanti dall'attuazione delle norme di applicazione delle predetta Convenzione;

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 201 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il Regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio del 9 dicembre 1996 relativo alla protezione di specie della flora e della fauna selvatiche mediante il controllo del loro commercio ed il Regolamento (CE) n. 939/97 della Commissione del 26 maggio 1997 recante modalità di applicazione dello stesso Regolamento (CE) n. 338/97;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ed in particolare l'art. 70, comma 1, lett. b), che esclude dal conferimento di funzioni amministrative alle regioni ed agli enti locali quelle connesse all'attuazione della sopra richiamata convenzione di Washington (C.I.T.E.S.);

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 3;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2001, n. 155 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 3;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 275, recante "Riordino del sistema sanzionatorio in materia di commercio di specie animali e vegetali protette, a norma dell'articolo 5 della legge 21 dicembre 1999, n. 526" ed in particolare l'art. 2, comma 5, che individua nel Servizio CITES del Corpo forestale dello Stato l'autorità competente a ricevere il rapporto previsto dall'art. 17, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689 e l'art. 4, comma 4, della legge 150/92, che demanda al Servizio CITES del Corpo forestale dello Stato la conservazione degli esemplari morti, delle loro parti o prodotti derivati confiscati;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2003, n. 264, recante "Regolamento concernente l'individuazione dell'unità dirigenziale del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2001, n. 155", ed in particolare l'articolo 1, comma 6, che attribuisce al Capo del Corpo forestale dello Stato la competenza ad individuare gli uffici centrali e periferici di livello non dirigenziale;

VISTA la legge 6 febbraio 2004, n. 36, recante "Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato";

VISTO il decreto 1° dicembre 2004, del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, con il quale sono stati istituiti i Nuclei Operativi CITES del Corpo forestale dello Stato presso le sedi delle dogane abilitate a compiere operazioni di importazione e di esportazione definitive e temporanee di specie animali e vegetali incluse nelle Appendici della Convenzione di Washington;

VISTO il decreto 8 luglio 2005, n. 176 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, concernente il regolamento relativo ai controlli sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali selvatiche minacciate di estinzione;

VISTI i DD.MM. 12 gennaio 2005, recante "Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale centrali e periferici dell'Ispettorato generale del Corpo forestale dello Stato" e 9 febbraio 2007, recante "Individuazione degli uffici dirigenziali non generali di livello regionale e provinciale del Corpo forestale dello Stato";

VISTO il D.M. 28 aprile 2006 del Ministero dell'Interno recante "Riassetto dei comparti di specialità delle Forze di Polizia";

VISTO il regolamento (CE) 865/2006 della Commissione del 4 maggio 2006, e successive modificazioni, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio 9 dicembre 1996;

VISTO il D.C.C. 2 luglio 2007 concernente la riorganizzazione del Servizio CITES del Corpo forestale dello Stato, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.M. 17 luglio 2014 con il quale è revocato il D.M. 3 febbraio 2000 di abilitazione degli uffici del Corpo forestale della Regione Sicilia ad effettuare nel territorio regionale controlli e certificazioni in conformità alla convenzione di Washington (C.I.T.E.S.);

CONSIDERATO che la revoca del predetto D.M. 3 febbraio 2000 ha riportato le competenze di controllo e di certificazione in conformità alla convenzione di Washington (C.I.T.E.S.) nella Regione Sicilia in capo al Corpo forestale dello Stato;

VISTA la nota n. 42965 datata 22 settembre 2014 della Divisione 7^a con la quale, il Capo del Servizio II del Corpo forestale dello Stato, al fine di dare continuità all'azione amministrativa, propone di istituire due Servizi CITES territoriali in Sicilia, da dislocare presso i già operanti Servizi C.I.T.E.S. regionali con sede a Palermo e Catania, ai quali conferire i compiti previsti dall'art. 3 del citato D.C.C. 2 luglio 2007;

TENUTO CONTO che per effetto del predetto D.M. 17 luglio 2014 non esiste all'attualità alcun servizio di controllo e certificazione in materia di applicazione della convenzione di Washington (C.I.T.E.S.) nella Regione Sicilia;

ATTESA, pertanto, la necessità e l'urgenza di istituire i Servizi C.I.T.E.S. Territoriali di Palermo e di Catania, dislocati presso i già operanti Servizi C.I.T.E.S. regionali con sede nelle predette città e competenza territoriale, rispettivamente, sulle province di Agrigento, Caltanissetta, Palermo e Trapani il primo, e sulle province di Catania, Enna, Messina, Siracusa e Ragusa il secondo;

SENTITO il Comandante regionale del Corpo forestale dello Stato della Calabria;

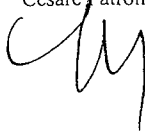
DECRETA

Per i motivi nelle premesse specificati, a parziale modifica del D.C.C. 2 luglio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, a decorrere dal - 3 NOV. 2014, sono istituiti il Servizio CITES Territoriale di Palermo, dislocato presso il locale Servizio C.I.T.E.S. regionale, con competenza territoriale sulle province di Agrigento, Caltanissetta, Palermo e Trapani ed il Servizio CITES Territoriale di Catania, dislocato presso la locale sezione staccata del Servizio C.I.T.E.S. regionale della Calabria con sede a Catania, con competenza territoriale sulle province di Catania, Enna, Messina, Siracusa e Ragusa.

Con successivi Decreti del Capo del Corpo forestale dello Stato, il personale assegnato ai predetti Servizi CITES Territoriali di Palermo e Catania, sarà individuato nell'ambito del personale all'attualità in servizio presso i Servizi CITES regionali di Palermo e Catania.

Roma, 20 OTT. 2014

IL CAPO
DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO
Cesare Patrone





*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

CORPO FORESTALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE
SERVIZIO IV
DIVISIONE 12^A

IL CAPO DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO

VISTA la Convenzione sul commercio internazionale di specie di fauna e flora selvatiche in pericolo di estinzione (C.I.T.E.S.), firmata a Washington il 3 marzo 1973 e ratificata con legge 19 dicembre 1975, n. 874;

VISTA la legge 7 febbraio 1992, n. 150, che disciplina l'applicazione della Convenzione di Washington in Italia, la quale, all'art. 8 quinquies, demanda al Corpo forestale dello Stato l'effettuazione dei relativi controlli e certificazioni derivanti dall'attuazione delle norme di applicazione della predetta Convenzione;

VISTO il regolamento (CE) n. 338/97, del Consiglio del 9 dicembre 1996, e successive attuazioni e modificazioni, relativo alla protezione di specie della flora e della fauna selvatiche mediante il controllo del loro commercio;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 275, recante *"Riordino del sistema sanzionatorio in materia di commercio di specie animali e vegetali protette, a norma dell'articolo 5 della legge 21 dicembre 1999, n. 526"* ed in particolare l'art. 2, comma 5, che individua nel Servizio CITES del Corpo forestale dello Stato l'autorità competente a ricevere il rapporto previsto dall'art. 17, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689 e l'art. 4, comma 4, della legge 150/92, che demanda al Servizio CITES del Corpo forestale dello Stato la conservazione degli esemplari morti, delle loro parti o prodotti derivati confiscati;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2003, n. 264, recante *"Regolamento concernente l'individuazione dell'unità dirigenziale generale del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2001, n. 155"*, ed in particolare l'articolo 1, comma 6, che attribuisce al Capo del Corpo forestale dello Stato la competenza ad individuare gli uffici centrali e periferici di livello non dirigenziale;

VISTA la legge 6 febbraio 2004, n. 36, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato;

VISTO il decreto 1 dicembre 2004, del Ministro delle politiche agricole e forestali, con il quale sono istituiti i Nuclei Operativi CITES del Corpo forestale dello Stato presso le sedi delle dogane abilitate a compiere operazioni di importazione e di esportazione definitive e temporanee di specie animali e vegetali incluse nelle Appendici della Convenzione di Washington;

VISTI i DD.MM. 12 gennaio 2005, recante *"Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale centrali e periferici dell'Ispettorato generale del Corpo forestale dello Stato"* e 9 febbraio 2007, recante *"Individuazione degli uffici dirigenziali non generali di livello regionale e provinciale del Corpo forestale dello Stato"*;

VISTO il decreto 8 luglio 2005, n. 176 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio concernente il regolamento relativo ai controlli sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali selvatiche minacciate di estinzione;

VISTO il D.M. 28 aprile 2006 del Ministro dell'Interno recante "Riassetto dei comparti di specialità delle Forze di Polizia";

VISTO il regolamento (CE) 865/2006 della Commissione del 4 maggio 2006, e successive modificazioni, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio relativo alla protezione di specie della flora e della fauna selvatiche mediante il controllo del loro commercio;

VISTO il D.C.C. 2 luglio 2007 e successive modificazioni, concernente la riorganizzazione del Servizio CITES del Corpo forestale dello Stato, ed in particolare gli articoli 2 e 3 e l'allegato A;

VISTA la nota n. 14601 datata 17.03.2013 del Comando regionale del Corpo forestale dello Stato della Toscana con la quale si chiede all'Agenzia delle Dogane di valutare l'opportunità di abilitare la dogana di Olbia ad effettuare operazioni di import-export di esemplari di specie incluse nelle appendici della Convenzione di Washington e soggette ai controlli imposti dalla normativa CITES, in quanto risulta che il porto e in particolare l'aeroporto di Olbia siano interessati da rotte internazionali a rischio di traffici illegali di specimens CITES;

VISTE la nota n. 8450 datata 20.02.2014 del Servizio II - Divisione 7^a con la quale si esprime parere favorevole all'abilitazione della dogana di Olbia ad effettuare operazioni di import-export di esemplari di specie tutelate dalla Convenzione di Washington;

VISTO il D.C.C. 29.05.2014 con il quale è istituito a Cagliari un Ufficio per il coordinamento delle strutture del Corpo forestale dello Stato operanti in Sardegna, dipendente gerarchicamente e funzionalmente dal Comando regionale del C.F.S. del Lazio;

VISTA la nota n. 36304 datata 30.07.2014 del Servizio II - Divisione 7^a con la quale si trasmette il verbale della Conferenza di servizi CITES svoltasi il giorno 16 maggio 2014 presso l'agenzia delle Dogane e dei Monopoli, nel corso della quale le Amministrazioni partecipanti hanno approvato la proposta di abilitare la Sezione Operativa Territoriale di Olbia allo svolgimento di operazioni di sdoganamento delle merci soggette alla normativa CITES;

ATTESA la necessità di istituire un Nucleo Operativo CITES del Corpo forestale dello Stato presso la dogana di Olbia, dipendente dal Comando regionale del Corpo forestale dello Stato del Lazio, nelle more dell'adozione da parte dell'Agenzia delle Dogane della determinazione direttoriale con la quale l'Ufficio delle dogane di Cagliari sarà abilitato ad effettuare le operazioni di sdoganamento delle merci soggette alla normativa CITES;

SENTITE le organizzazioni sindacali rappresentative;

DECRETA

Per motivi nelle premesse specificati, è istituito, a decorrere dal 10 NOV. 2014, il Nucleo Operativo CITES presso la dogana di Olbia, dipendente dal Comando regionale del Corpo forestale dello Stato del Lazio, abilitato allo svolgimento delle operazioni connesse all'applicazione della Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione.

L'attivazione del predetto Nucleo avverrà subordinatamente all'adozione da parte dell'Agenzia delle Dogane della determinazione direttoriale con la quale la Sezione Operativa Territoriale di Olbia sarà abilitata ad effettuare le operazioni di sdoganamento delle merci soggette alla normativa CITES, nonché all'assegnazione del relativo personale.

Roma, 7 NOV. 2014

IL CAPO
DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO
Cesare Patrone

